

all'ellegare, *arzi. m. ovca igre*, od *ighe-  
ca*.  
 Giocattorio, aggett. di giocare. *Lufuriz, riu,  
riov, di igree*.  
 Gioia, o giuoco. *Ladu, di. m. igit, gzer,  
li gringe, up. n.*  
 Gioia, burla. *V. Burla*.  
 Compagno di gioco. *Califar, di. m. Drughu  
igri*.  
 Giocandamente, dilettevolmente. *Jucandz.  
Shadko. Shadoin, Radko. Veffelo*.  
 Più giocandamente. *Jucandiz. Shadchuz.  
Shaghe. Veffelje*.  
 Giocandissimamente, avverb. superlativo.  
*Jucandizim. Priladko. Priladoin.  
Privedelo*.  
 Giocandissimo superlativo. *Jucandizim,  
ma, mon. Priladiz, ka, ko. Szavaghi,  
a, e. Priladoin, m. no*.  
 Giocandici, dilecto, e piacere. *Jucandiz,  
di. f. Shadiz, di. f. Nishada, di. f. Nish-  
diz, up. n.*  
 Giocoso, aggett. piacevole, lieto. *Jucando,  
da, dum. Shadik, aka, oko. Shadostan,  
ma, mo. Nishlak. Non giuoco.*  
 Più giocando. *Jucandiz, & hoc diu. Shaghe,  
p. a, ghe*.  
 Alquanto giocando. *Jucando, da, dum. Na-  
shadik, aka, oko*.  
 Gioire, cioè la pelle, che prende sotto il collo  
de' bovi. *Paloria, riuov, p. n. nam. f. Pal-  
vriak, aka. m.*  
 Gioglio. *V. Loglio*.  
 Gioco, *Jugon, p. n. Hrim, riu, m.*  
 Porre, o metter il gioco. *Jagi, p. n. Ustini-  
ti, mivam, miodan. Podfirmi, mivam,  
miodan. Szaviz, riuov, V. Aggiogare*.  
 Posso al gioco. *V. Aggiogare*.  
 Sciogliere dal gioco. *Abogare. Odfirmi,  
mivam, miodan. Ragfirmi, mivam,  
miodan*.  
 Lo sciogliere dal gioco. *Abogito, riu, f.*  
 Od sciogliente, *up. n.*  
 Scioldo dal gioco. *Abogim, ta, m. Odja-  
armim, m. no*.  
 Gioia. *V. Gioia*.  
 Gioia, allegrezza, o giubilo. *Hilastar, di. f.  
Radof, di. f. Veffelje, gji. n. Ustuniz,  
up. n.*  
 Gioiello, più gioie legate assieme. *Gomou  
ghe. Skop digha i dighiz hancina*.  
 Gioielliere, chi s' intende di gioie. *Gomou-  
miz, riu, m. Tkofe riuov, u dighiz hancina  
mtenje. Ragfirmi od digha hancina.  
Biferaizim, gindiz. m.*  
 Gioire, far segno d'allegrezza. *Gefie, di.  
Gadostale, Radostale, Gvadostale.*  
 Gioirsi del vespigio. *gravam, gribim.*  
 Gioir molto. *Ragfirmi. Ughidim od vel  
seja*.  
 Da d'ella *uphidi*  
 Od faggi *uphidi. Tiz*.

Giornata, cioè misura di quanto si può ter-  
ner con arabi le mani comprese insieme in  
forma di valo. *Cave, juchape mano utri-  
que rappa. Pregariz, di. f.*  
 Giornata di grana. *Tellum utraque manu,  
juchape rappa. Pregariz ritta*.  
 Gioia. *V. Gioia*.  
 Giungere, o aggiungere. *V. Accoppiare*.  
 Giungere, arrivare. *V. Arrivare*.  
 Giappare. *V. Giubare*.  
 Gioia. *V. Gioia*.  
 Giorno, o firialoglio, cioè libbo, dove si  
scrivono le cose giornaliere. *Diariam, riu,  
m. Dnevnik, per. m.*  
 Giornalmente. *V. Quotidianamente*.  
 Giornata, cioè giorno. *V. Giorno*.  
 Giornata, cioè tutto quello, che uno deve  
aver in un giorno. *Diavim, di. m. Nish-  
miz, m. C. Platini miodan. Pagem la  
giornata*.  
 Giornata, fatto d'anni. *V. Battaglia*.  
 Giornata, opera, o fatica, che si face' giorni.  
*Opera, di. f. Dan, aka. m.*  
 Mezza giornata. *Semopra. Po dina.*  
 Giornata, cioè viaggio d'un giorno. *Der digh,  
Gin hoda*.  
 Giornata lunga. *Iur longum. Duggo potoviz,  
up. Dag pau*.  
 Far giornata lunghe, o grandi. *Aviva le gafa-  
ret. Gmiz duggo potoviz*.  
 Mezza giornata. *Dici dneviti der. Podne houl-  
da. Po dina hoda*.  
 Una giornata, e mezza. *Dici univ, & modiz  
der. Dan i po hoda*.  
 Giorno, e giornata est, spatio di tempo, che  
il Sole sia sopra il nostro Emisfero. *Dici,  
di. m. f. Dan, dighi, m. Dan, m. m.*  
 Dal primo spuntar del giorno. *A primo die,  
Na ovesti iure. o vanitru. o vanitru.*  
 Farli giorno. *V. Aboggiare. V. Aggiornare*.  
 Dare ad uno il buon giorno. *Dici, pesserim  
alim miodan. Nazviti thoma dolac dan,  
giram, n. yevim.*  
 Il dare il buon giorno. *Nazviti duba  
dura*.  
 Di giorno, aggett. *Diurnal, na, mon. Doc-  
vni, na, no. Dagui, digha, dighi.*  
 Di giorno, cioè in tempo diurno. *De die,  
Obdan. Dinom. Priladim. Priladiz.*  
 Di giorno in giorno. *De die in diem. Od dighi  
da dighi. Dan no dan*.  
 A miei giorni. *Erui mo. Za moga xivotta.  
Zi mo, h digha. u mo, dighi. U mo, dighi  
dighi.*  
 Intero giorno. *Ante litem. Peiz dighi. Peiz  
dan*.  
 Molto intero giorno. *Molt ante litem. Vele-  
prie, nivi. Vele prid dan*.  
 Sin a giorno. *Ad litem. Di dighi. Do dighi,  
di dina*.  
 Giorno, in cui si fa ospitalo. *Dici comitali.  
Sbani dan*.